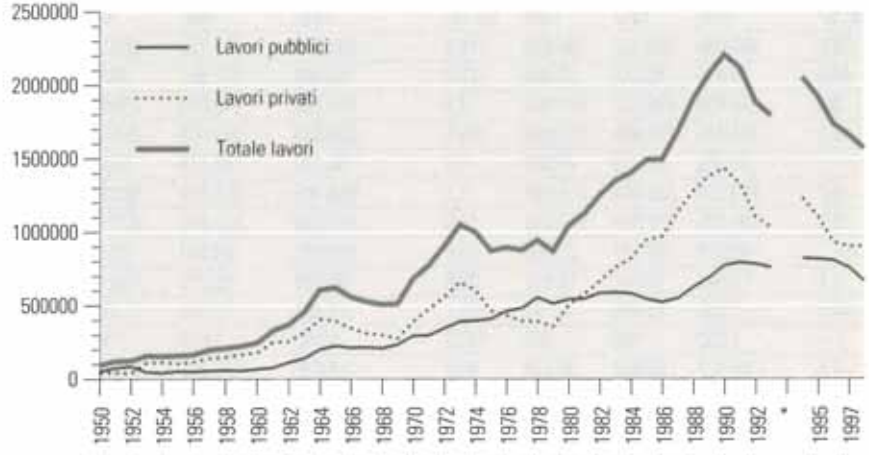
Continua il calo degli investimenti nelle costruzioni

L'edilizia ticinese nel 1998 in base alla statistica annuale Ustat

Martina Schriber (Ustat) con la collaborazione di Fausto Cariboni (Ustat)

- **Nel 1998 continua il calo del valore delle costruzioni eseguite in Ticino. I dati seguono il trend registrato negli anni precedenti e la diminuzione coinvolge anche in questo caso sia le nuove costruzioni che i lavori di ristrutturazione. In termini reali il calo si ridimensiona leggermente.**
- **Peggiora il calo degli investimenti pubblici, che risulta determinante per la variazione negativa del valore totale delle costruzioni. I lavori privati invece restano mediamente stabili attorno al livello del 1997. Accanto al forte calo dei lavori della Confederazione e dei comuni, si distingue la buona crescita degli investimenti delle economie domestiche e delle società immobiliari.**
- **Mentre l'edilizia abitativa nel 1998 registra sensibili tassi di crescita, l'edilizia non abitativa subisce un'accelerazione del calo degli investimenti. In questo senso ha un ruolo determinante l'andamento negativo delle costruzioni di nuovi edifici industriali e commerciali. Stabili gli investimenti in lavori di manutenzione.**
- **A livello regionale il valore delle costruzioni aumenta nella regione Tre Valli, nel Bellinzonese e nel Mendrisiotto; al contrario, esso cala nel Luganese e nella regione Locarnese e Valle Maggia. Le ultime due regioni, date le loro dimensioni, determinano l'andamento medio cantonale.**
- **Nel prossimo futuro non si prevedono miglioramenti per il settore delle costruzioni in Ticino. I lavori progettati per il 1999 e le domande di costruzione inoltrate nel primo trimestre del 1999 segnalano persino un peggioramento della flessione degli investimenti nell'edilizia.**

Grafico 1 Evoluzione dell'attività nel settore pubblico[1] e privato in Ticino (in 1.000 fr.) a prezzi correnti, dal 1950



[1] Inclusi i lavori di manutenzione

* Rottura di serie (vedi riquadro a pagina 14)

In Ticino si costruisce meno, ma in media il calo è contenuto

I dati statistici annuali sul valore delle costruzioni eseguite in Ticino nel 1998 rivelano un andamento ancora negativo del settore. Il calo del valore degli investimenti nell'edilizia (-5,5% rispetto al 1997, vedi tabella 1) è leggermente superiore alla variazione registrata il precedente anno (nel 1997 gli investimenti nell'edilizia erano scesi del 4,5% rispetto al 1996) e va a peggiorare la situazione di un settore in continuo calo dal 1991 (vedi grafico 1 e tabella 7). Il valore totale delle costruzioni eseguite nel 1998 ammonta a circa 1568 milioni di fr., 90 milioni di fr. in meno rispetto al 1997. La diminuzione concerne sia la categoria delle nuove costruzioni (-6,9%) sia quella dei lavori di trasformazione (-4,2%), segnalando un certo equilibrio tra i due tipi di lavoro, anche se il valore delle trasformazioni supera di 132 milioni di fr. quello delle nuove costruzioni (segno che anche nel 1998 si costruisce con più cautela e si preferisce ristrutturare). La differenza tra le variazioni di valore dei lavori pubblici e dei lavori privati è di maggiore entità ed interesse, in quanto indica un continuo calo degli investimenti pubblici di fronte ad una stabilizzazione di quelli privati.

I dati sul valore a prezzi costanti (vedi tabella 8), calcolati in base all'indice dei prezzi delle costruzioni utilizzato per la contabilità nazionale, permettono di annullare le variazioni di valore date dall'aumento o dalla diminuzione annuale dei prezzi nel settore dell'edilizia. Questi dati rivelano un calo del valore reale delle costruzioni leggermente minore di quello nominale calcolato a prezzi correnti. In ter-

mini reali infatti la riduzione del valore totale rispetto al 1997 è del 4,8%, 0,7 punti percentuali in meno rispetto alla diminuzione in termini nominali. Considerando i valori a prezzi costanti, anche il calo dei lavori pubblici è minore, mentre cresce a 0,9% (+0,7 punti percentuali) la variazione del valore dei lavori privati dal 1997 al 1998. In un'ottica nazionale, la situazione delle costruzioni in Ticino nel 1998 risulta peggiore rispetto alla media svizzera (cfr. comunicato stampa dell'UST in questo numero di *Informazioni statistiche*), dove le spese destinate alle costruzioni in termini nominali sono calate dello 0,4%, mentre in termini reali sono aumentate dello 0,3% (entrambe le variazioni sono rispetto ai valori del 1997).

Le prospettive per il 1999, se si osservano i dati relativi ai costi dei lavori progettati per il 1999 (tabelle 5 e 6), non danno segnali incoraggianti: si prevede infatti un calo generale del settore pari al 10,2% rispetto alle spese progettate per il 1998. Un tale rallentamento equivale a quasi il doppio del calo previsto per il 1998. Per avere delle prime indicazioni sulla probabile evoluzione dell'edilizia a medio termine possono essere utili i risultati ricavati dalle domande di costruzione consegnate nel primo trimestre del 1999, che riguardano una parte delle intenzioni di costruzione per i primi anni del 21° secolo. Questo indicatore dell'andamento dell'edilizia ticinese registra un calo dell'11,5% del costo delle costruzioni rispetto ai costi indicati dalle domande consegnate nello stesso periodo del 1998.

Determinante il calo dei lavori pubblici, mentre si stabilizzano quelli privati

Come nel 1997, anche nel 1998 gli investimenti dei **committenti pubblici** sono diminuiti, ad un tasso addirittura quasi duplicato (se nel 1997 il calo era del 6,2%, nel 1998 esso è stato del 12,2%). La riduzione del valore delle costruzioni complessive risulta quindi causato esclusivamente dalla sensibile flessione dei lavori pubblici (equivalente a 92 milioni in meno rispetto al 1997), mentre gli investimenti privati sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto al 1997 (+0,2%, ossia un aumento di 2 milioni, su un totale di 903 milioni).

Il calo dei lavori pubblici è dovuto essenzialmente alla forte diminuzione del valore dei lavori della Confederazione in Ticino (scesi sotto gli 80 milioni di fr., con un calo del 33,5% rispetto al 1997). Una diminuzione che si può spiegare con la chiusura di cantieri della Confederazione che non sono stati compensati dall'apertura di nuovi cantieri di altrettanto rilievo, e che è probabilmente anche legata alle politiche di risparmio e di risanamento delle finanze pubbliche varate negli ultimi anni. Per i Comuni, dopo la leggera crescita del 1997, si registra un calo abbastanza marcato del valore delle costruzioni, che dal 1997 al 1998 scende da 347 a 284 milioni (-18,2%). In controtendenza con il resto dei lavori pubblici, le costruzioni effettuate dal Cantone sono aumentate del 3,9% rispetto al 1997, tornando a superare i 250 milioni di fr. Interessante notare che complessivamente a livello nazionale (cfr. comunicato stampa UST) le spese in costruzioni degli enti pubblici sono leggermente aumentate (+1,2%), anche se la Confederazione ha registrato un lieve calo (-1,0%), pur sempre nettamente inferiore al dato corrispondente nel Cantone Ticino. Questi dati confermano il peggiore andamento dell'edilizia ticinese rispetto a quella svizzera nel 1998. Le prospettive a breve-medio termine per i lavori pubblici, in base ai costi dei lavori progettati per il 1999, non sembrano migliori: si prevede infatti un calo del 10,2%, equivalente a 94 milioni di fr.

Riguardo agli investimenti dei

Tab. 1 Valore[1] delle costruzioni pubbliche e private per tipo di lavoro, secondo il committente, dal 1996

	Nuova costruzione				Trasformazione				Totale			
	1996	1997	1998	Var.%[2]	1996	1997	1998	Var.%[2]	1996	1997	1998	Var.%[2]
Lavori pubblici	244.584	198.300	166.245	-16,2	563.086	559.422	498.676	-10,9	807.670	757.722	664.921	-12,2
Confederazione	78.443	37.239	19.185	-48,5	79.926	80.342	59.005	-26,6	158.369	117.581	78.190	-33,5
Cantone	72.137	48.486	52.639	8,6	179.998	196.527	201.890	2,7	252.135	245.013	254.529	3,9
Comuni	94.004	112.575	94.421	-16,1	244.879	234.834	189.888	-19,1	338.883	347.409	284.309	-18,2
Manutenzione[3]	–	–	–	...	58.283	47.719	47.893	0,4	58.283	47.719	47.893	0,4
Lavori privati	612.077	572.981	551.982	-3,7	318.328	328.474	351.699	7,1	930.405	901.455	903.681	0,2
Econ. dom.	384.935	359.752	389.290	8,2	194.795	192.399	212.658	10,5	579.730	552.151	601.948	9,0
Istit. di invest.	60.435	51.167	4.560	-91,1	49.507	33.127	22.258	-32,8	109.942	84.294	26.818	-68,2
Soc. immob.	88.225	83.575	87.842	5,1	6.844	12.141	14.912	22,8	95.069	95.716	102.754	7,4
Az. priv. el. gas	4.594	13.326	7.940	-40,4	17.293	23.989	9.092	-62,1	21.887	37.315	17.032	-54,4
Ferr. private	4.100	1.500	1.500	–	1.052	150	350	133,3	5.152	1.650	1.850	12,1
Altre imprese e comm.	69.788	63.661	60.850	-4,4	48.837	66.668	92.429	38,6	118.625	130.329	153.279	17,6
Totale generale	**856.661**	**771.281**	**718.227**	**-6,9**	**881.414**	**887.896**	**850.375**	**-4,2**	**1.738.075**	**1.659.177**	**1.568.602**	**-5,5**

[1] Valori in 1.000 fr.: si considera unicamente il valore della quota parte di costruzione realizzata nell'anno considerato

[2] Rispetto all'anno precedente

[3] I lavori di manutenzione sono stati inseriti tra le trasformazioni, pur non essendo a rigore lavori di questo tipo

Tab. 2 Valore[1] delle costruzioni pubbliche e private per tipo di costruzione, secondo il genere di costruzione, dal 1996

	Nuova costruzione				Trasformazione				Totale			
	1996	1997	1998	Var.%[2]	1996	1997	1998	Var.%[2]	1996	1997	1998	Var.%[2]
Lavori pubblici	244.584	198.300	166.245	-16,2	563.086	559.422	498.676	-10,9	807.670	757.722	664.921	-12,2
Strade	56.422	38.522	35.371	-8,2	155.347	162.549	153.362	-5,7	211.769	201.071	188.733	-6,1
Altro genio civile	79.643	73.930	69.007	-6,7	182.769	168.277	154.986	-7,9	262.412	242.207	223.993	-7,5
Altri lavori pubblici	108.519	85.848	61.867	-27,9	166.687	180.877	142.435	-21,3	275.206	266.725	204.302	-23,4
Manutenzione[3]	–	–	–	...	58.283	47.719	47.893	0,4	58.283	47.719	47.893	0,4
Lavori privati	612.077	572.981	551.982	-3,7	318.328	328.474	351.699	7,1	930.405	901.455	903.681	0,2
Alloggi	429.494	412.715	452.594	9,7	184.787	188.655	205.811	9,1	614.281	601.370	658.405	9,5
Industria, servizi	142.772	129.518	63.895	-50,7	81.183	80.094	82.241	2,7	223.955	209.612	146.136	-30,3
Altri lavori	39.811	30.748	35.493	15,4	52.358	59.725	63.647	6,6	92.169	90.473	99.140	9,6
Totale generale	**856.661**	**771.281**	**718.227**	**-6,9**	**881.414**	**887.896**	**850.375**	**-4,2**	**1.738.075**	**1.659.177**	**1.568.602**	**-5,5**

[1] Valori in 1.000 fr.: parte di costi nell'anno considerato

[2] Rispetto all'anno precedente

[3] I lavori di manutenzione sono stati inseriti tra le trasformazioni, pur non essendo a rigore lavori di questo tipo

Tab. 3 Valore[1] delle costruzioni pubbliche e private per tipo di lavoro, secondo il genere di costruzione, realizzate nel 1997 e 1998

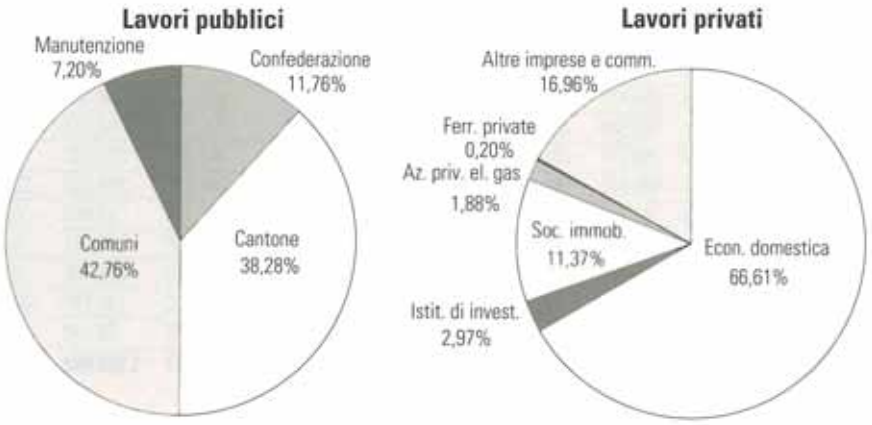
	Lavori pubblici				Lavori privati				Totale		
	Nuova costruzione		Trasformazione		Nuova costruzione		Trasformazione				
	1997	1998	1997	1998	1997	1998	1997	1998	1997	1998	Var.%[2]
Scuola e ricerca	8.493	4.869	56.851	41.425	1000	761	6.275	13.074	72.619	60.129	-17,2
Chiese, costr., cultur.	10.109	5.779	10.937	12.557	457	874	7.101	5.608	28.604	24.818	-13,2
Installazioni sportive	12.721	11.150	17.818	11.797	2.067	1.600	6.998	11.050	39.604	35.597	-10,1
Salute	–	2.881	9.277	13.596	5000	12.950	7.135	12.518	21.412	41.945	95,9
Approvv. d'acqua	13.069	13.307	35.993	30.289	1350	390	20	5	50.432	43.991	-12,8
Evac. tratt. acque luride	21.146	28.508	51.200	66.054	494	1.103	502	193	73.342	95.858	30,7
Correz. corsi d'acqua	3.872	4.048	5.589	4.034	70	–	–	–	9.531	8.082	-15,2
Smaltimento rifiuti	544	1.227	2.142	3.012	260	–	200	10	3.146	4.249	35,1
Strade nazionali	7.858	8.863	50.882	56.038	–	–	–	–	58.740	64.901	10,5
Strade cantonali	18422	16.365	85.073	79.502	–	–	–	–	103.495	95.867	-7,4
Strade comunali	6.007	6.912	20.858	15.295	–	–	–	–	26.865	22.207	-17,3
Altre costr. strade	6.235	3.231	5.736	2.527	3.349	3.063	414	877	15.734	9.698	-38,4
Autosili	7301	6.240	837	6.960	500	–	–	–	8.638	13.200	52,8
Trasporti e comunic.	10.027	6.975	53.539	34.768	2.190	2.823	620	620	66.376	45.186	-31,9
Elett., reti distrib.	12.120	1.828	4.005	6.279	8.753	6.936	5216	4.255	30.094	19.298	-35,9
Gas, rete distrib.	15	–	1.800	1.600	2	–	–	–	1.817	1.600	-11,9
Opere difesa nazionale	3.053	4.297	13.125	10.862	–	–	–	–	16.178	15.159	-6,3
Altre infrastrutture	7.670	5.723	9.847	9.235	1.551	1.170	22.015	11.154	41.083	27.282	-33,6
Case monofamiliari	–	–	11	–	220.895	244.784	96.479	107.782	317.385	352.566	11,1
Edifici abitativi	–	5.180	6.675	4.148	185.320	199.510	91.205	96.001	283.200	304.839	7,6
Case per pers. anziane	8.382	900	10.171	2.931	6800	8.300	1003	2.028	26.356	14.159	-46,3
Agricoltura	212	508	1394	804	3.391	3.796	3.197	4.283	8.194	9.391	14,6
Bonifiche fondiarie	–	600	5.235	2.235	13	27	–	–	5.248	2.862	-45,5
Selvicoltura	5.240	7.101	4.853	3.152	1	–	–	–	10.094	10.253	1,6
Officine, fabbriche	13.894	8.821	8.907	4.454	34.190	26.119	10.655	26.562	67.646	65.956	-2,5
Capannoni, depositi	122	265	5.600	756	19.393	14.742	10.163	4.154	35.278	19.917	-43,5
Edifici amm., uffici	21.351	10.332	31.041	25.270	61.490	18.797	35.905	26.783	149.787	81.182	-45,8
Edifici comm., empori	150	50	1000	–	5.771	876	11.331	10.647	18.252	11.573	-36,6
Rist., alberghi, altro	5	–	300	1.178	2.399	2.680	8.805	12.098	11.509	15.956	38,6
Altre utilizzazioni	282	285	1.007	25	6275	681	3.235	1.997	10.799	2.988	-72,3
Manutenzione[3]	–	–	47.719	47.893	–	–	–	–	47.719	47.893	0,4
Totale	**198.300**	**166.245**	**559.422**	**498.676**	**572.981**	**551.982**	**328.474**	**351.699**	**1.659.177**	**1.568.602**	**-5,5**

[1] Valori in 1.000 fr.: si considera unicamente il valore della quota parte di costruzione realizzata nell'anno considerato

[2] Rispetto all'anno precedente

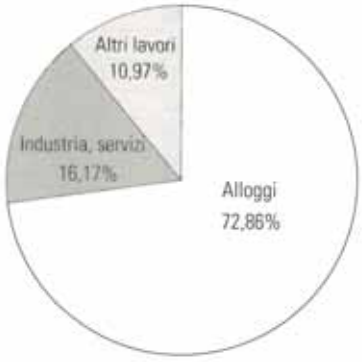
[3] I lavori di manutenzione sono stati inseriti tra le trasformazioni, pur non essendo a rigore lavori di questo tipo

Grafico 2 Costruzioni pubbliche e private secondo il committente, in base al valore totale, nel 1998



committenti privati, i dati mostrano un andamento differenziato tra le varie categorie considerate (vedi tabella 1): un netto calo per gli istituti di investimento (-68,2%) e per le aziende elettriche e del gas (-54,4%), accanto ad una buona crescita per la media delle economie domestiche (+9,0%), per le società immobiliari (+7,4%) e per le altre imprese. La forte riduzione del valore dei lavori eseguiti dagli istituti di investimento, categoria che racchiude banche, assicurazioni e casse pensioni, in parte segue l'andamento già osservato lo scorso anno e in parte probabilmente è accentuato dalla conclusione della costruzione di una grossa banca nel Luganese. Che la categoria 'economie domestiche' sia passata da un anno di perdita del 4,8% del valore delle costruzioni a un tasso di crescita del 9,0%, raggiungendo un valore totale di 601 milioni (corrispondente al 66,6% dei lavori privati), è un risultato positivo per tutta l'economia e può figurare tra i motivi dell'ottimismo che caratterizza le recenti analisi del settore delle costruzioni in Ticino. Evidentemente anche la continuazione della corsa al ribasso dei tassi d'interesse ha avuto un ruolo importante nella creazione di condizioni più favorevoli per gli investimenti privati nelle costruzioni.

Grafico 3 Lavori privati secondo il genere di costruzione, in base al valore totale, nel 1998



Cresce l'edilizia abitativa, ma cede quella non abitativa

Un'analisi più dettagliata dei lavori privati in base al genere di costruzione (vedi tabella 2 e grafico 3) permette di separare l'andamento dell'edilizia abitativa da quello dell'edilizia non abitativa, ossia degli edifici utilizzati a scopo industriale, commerciale o amministrativo. Il valore dell'edilizia **abitativa**, che nel 1998 rappresenta il 73% del valore dei lavori privati, tra il 1997 e il 1998 è cresciuto da 601 a 658 milioni di fr., determinando un incremento del 9,5%. L'andamento positivo degli edifici ad uso abitativo coinvolge sia le nuove costruzioni che le trasformazioni, e, come già osservato nel 1997 e verificabile nella tabella 3, riguarda in maniera più accentuata le case unifamiliari (+11,1%), sebbene anche gli altri edifici abitativi (case plurifamiliari) registrino un buon tasso di crescita (+7,6% rispetto al 1997).

Il valore dell'edilizia **non abitativa** (industria e servizi) vede invece nel 1998 una decisa accelerazione della flessione già osservata nel 1997. Nel 1997 si era verificato un calo del 6,4%, mentre nel 1998 il valore delle costruzioni industriali e commerciali è diminuito del 30,3% (tutta la variazione è stata determinata dal calo del 50,7% delle nuove costruzioni, mentre i lavori di trasformazione sono aumentati del 2,7%). Dalla tabella 3 si nota che la decisa riduzione dei lavori di costruzione nel settore non abitativo è generalizzata: sia i capannoni e depositi che gli edifici amministrativi e quelli commerciali hanno registrato tassi di variazione negativi tra il 35 e il 45%, sia nel pubblico che nel privato. Gli investimenti in officine e in fabbriche hanno agito da parziale ammortizzatore della caduta (con un calo del 2,5% rispetto al valore del 1997). In forte ascesa rispetto al 1997 spiccano invece gli investimenti in costruzioni del settore ristorazione e alberghi (+38,6%), sebbene si sia raggiunta solo la metà del valore delle costruzioni eseguite in questo settore nel 1995 e meno di un quarto di quello del 1994. Nel 1998 si sono infatti investiti meno di 16 milioni di fr.: una cifra limitata che segna però un'inversione di tendenza rispetto al 1997, anno in cui il valore di queste costruzioni era diminuito del 15,4%.

Riguardo ai lavori pubblici di genio civile effettuati nel 1998, cala il valore sia delle costruzioni di strade (-6,1%) sia quello relativo agli altri lavori (-7,5%), anche se prendendo in considerazione i singoli tipi di strade si osserva una crescita del valore dei lavori sulle strade nazionali (+10,5%), mentre diminuisce quello relativo a tutti gli altri tipi di strade in Ticino. Oltre alle strade (soprattutto cantonali), nel 1998 le opere di genio civile di maggiore importanza in termini di valore sono i lavori di evacuazione delle acque luride, saliti a quasi 96 milioni di fr., con un incremento del 30,7% rispetto al 1997. I lavori di manutenzione sono rimasti stabili (+0,4%) attorno a 47 milioni di fr.

Per una corretta lettura dei dati relativi ai singoli generi di costruzione, come pure di quelli che seguono relativi alle regioni e alle sub-regioni, occorre sempre tenere presente che per insiemi di valori di piccole dimensioni anche l'inizio o la chiusura di un grosso cantiere può essere sufficiente per determinare sensibili variazioni del valore delle costruzioni della catego-

Tab. 4 Valore[1] delle costruzioni pubbliche e private eseguite, nelle regioni, subregioni e comprensori, dal 1996

	Lavori pubblici				Lavori privati				Totale			
	1996	1997	1998	Var.%[2]	1996	1997	1998	Var.%[2]	1996	1997	1998	Var.%[2]
Regione Tre Valli	**84.974**	**74.986**	**68.764**	**-8,3**	**113.736**	**85.548**	**100.526**	**17,5**	**198.710**	**160.534**	**169.290**	**5,5**
Sub-Regione Leventina	51.724	38.941	36.821	-5,4	40.269	31.888	34.201	7,3	91.993	70.829	71.022	0,3
Compr. Alta Leventina	37.379	27.963	26.441	-5,4	21.381	11.376	10.014	-12,0	58.760	39.339	36.455	-7,3
Compr. Media Leventina	9.824	5.477	5.521	0,8	13.538	14.923	17.289	15,9	23.362	20.400	22.810	11,8
Compr. Bassa Leventina	4.521	5.501	4.859	-11,7	5.350	5.589	6.898	23,4	9.871	11.090	11.757	6,0
Sub-Regione Blenio	12.379	12.265	10.942	-10,8	45.325	25.235	23.812	-5,6	57.704	37.500	34.754	-7,3
Compr. Alta Blenio	6.282	7.039	4.708	-33,1	7.999	5.979	5.263	-12,0	14.281	13.018	9.971	-23,4
Compr. Media Blenio	2.976	2.892	5.054	74,8	28.639	7.777	7.901	1,6	31.615	10.669	12.955	21,4
Compr. Bassa Blenio	3.121	2.334	1.180	-49,4	8.687	11.479	10.648	-7,2	11.808	13.813	11.828	-14,4
Sub-Regione Riviera	20.871	23.780	21.001	-11,7	28.142	28.425	42.513	49,6	49.013	52.205	63.514	21,7
Regione Locarnese e V. Maggia	**110.578**	**121.243**	**86.183**	**-28,9**	**188.782**	**210.835**	**208.485**	**-1,1**	**299.360**	**332.078**	**294.668**	**-11,3**
Sub-Regione Sponda Destra	48.190	67.283	47.546	-29,3	97.026	100.300	99.283	-1,0	145.216	167.583	146.829	-12,4
SubRegione Gambarogno	3.845	3.941	5.491	39,3	16.184	21.441	27.462	28,1	20.029	25.382	32.953	29,8
Sub-Regione Verzasca	12.878	19.921	9.965	-50,0	42.793	55.356	46.234	-16,5	55.671	75.277	56.199	-25,3
Compr. Verzasca Valle	5.770	11.976	4.209	-64,9	3.282	7.987	4.361	-45,4	9.052	19.963	8.570	-57,1
Compr. Verzasca Piano	7.108	7.945	5.756	-27,6	39.511	47.369	41.873	-11,6	46.619	55.314	47.629	-13,9
Sub-Regione Melezza	23.294	12.696	9.477	-25,4	7.627	13.015	13.711	5,3	30.921	25.711	23.188	-9,8
Compr. Centovalli	4.357	3.411	4.116	20,7	3.575	6.142	5.122	-16,6	7.932	9.553	9.238	-3,3
Compr. T. Pedemonte	18.937	9.285	5.361	-42,3	4.052	6.873	8.589	25,0	22.989	16.158	13.950	-13,7
Sub-Regione Onsernone	1.364	1.486	480	-67,7	1.306	1.536	909	-40,8	2.670	3.022	1.389	-54,0
Sub-Regione Valle Maggia	21.007	15.916	13.224	-16,9	23.846	19.187	20.886	8,9	44.853	35.103	34.110	-2,8
Compr. Lavizzara	1.129	2.054	1.265	-38,4	2.997	2.140	2.915	36,2	4.126	4.194	4.180	-0,3
Compr. Rovana	11.157	5.447	1.574	-71,1	895	1.980	4.988	151,9	12.052	7.427	6.562	-11,6
Compr. Fondo V. Maggia	8.721	8.415	10.385	23,4	19.954	15.067	12.983	-13,8	28.675	23.482	23.368	-0,5
Regione Bellinzonese	**105.150**	**82.102**	**69.864**	**-14,9**	**108.994**	**89.258**	**105.650**	**18,4**	**214.144**	**171.360**	**175.514**	**2,4**
Sub-Regione Bellinzona	94.035	75.435	62.648	-17,0	93.599	72.535	91.786	26,5	187.634	147.970	154.434	4,4
Sub-Regione P. di Magadino	11.115	6.667	7.216	8,2	15.395	16.723	13.864	-17,1	26.510	23.390	21.080	-9,9
Regione Luganese	**164.015**	**133.222**	**114.923**	**-13,7**	**373.467**	**345.228**	**340.202**	**-1,5**	**537.482**	**478.450**	**455.125**	**-4,9**
Sub- Regione Lugano	107.298	88.942	81.341	-8,5	207.812	190.762	189.097	-0,9	315.110	279.704	270.438	-3,3
Sub-Regione V. di Lugano	34.839	20.403	16.698	-18,2	109.693	106.506	79.084	-25,7	144.532	126.909	95.782	-24,5
Compr. Vedeggio	22.566	11.602	8.444	-27,2	86.713	70.702	35.992	-49,1	109.279	82.304	44.436	-46,0
Compr. Capriasca	10.507	5.808	6.078	4,6	20.926	33.023	39.464	19,5	31.433	38.831	45.542	17,3
Compr. Valcolla	1.766	2.993	2.176	-27,3	2.054	2.781	3.628	30,5	3.820	5.774	5.804	0,5
Sub-Regione Malcantone	21.878	23.877	16.884	-29,3	55.962	47.960	72.021	50,2	77.840	71.837	88.905	23,8
Compr. Alto Malcantone	1.973	4.050	3.436	-15,2	10329	6.174	9.917	60,6	12.302	10.224	13.353	30,6
Compr. Medio Malcantone	3.094	5.569	6.418	15,2	14.794	10.594	15.083	42,4	17.888	16.163	21.501	33,0
Compr. Basso Malcantone	16.811	14.258	7.030	-50,7	30.839	31.192	47.021	50,7	47.650	45.450	54.051	18,9
Regione Mendrisiotto	**63.626**	**58.065**	**72.967**	**25,7**	**136.946**	**127.872**	**123.536**	**-3,4**	**200.572**	**185.937**	**196.503**	**5,7**
Sub-Regione Chiasso	9.830	8.543	8.471	-0,8	29.377	27.787	20.821	-25,1	39.207	36.330	29.292	-19,4
Sub-Regione Mendrisio	47.250	42.876	58.829	37,2	96.574	90.697	96.987	6,9	143.824	133.573	155.816	16,7
Sub-Regione V. Muggio	6.546	6.646	5.667	-14,7	10.995	9.388	5.728	-39,0	17.541	16.034	11.395	-28,9
Lavori non attribuiti a nessun comune	279.327	288.104	252.220	-12,5	8.480	42.714	25.282	-40,8	287.807	330.818	277.502	-16,1
Cantone	**807.670**	**757.722**	**664.921**	**-12,2**	**930.405**	**901.455**	**903.681**	**0,2**	**1.738.075**	**1.659.177**	**1.568.602**	**-5,5**

[1]Valori in 1.000 fr.: parte dei costi dell'anno considerato
[2]Rispetto all'anno precedente

Definizioni e limiti del vecchio rilevamento

Per quasi quarant'anni e fino al 1986, l'Ufficio federale dei problemi congiunturali ha provveduto alla realizzazione di questo rilevamento. A partire dal 1987 lo stesso è passato sotto la responsabilità dell'Ufficio federale di statistica (UST) che ha eseguito questa inchiesta nel nostro cantone fino al 1993, raccogliendo presso i comuni e i servizi statali competenti in materia edile le informazioni necessarie.

Fino al 1993 i rilevamenti sul settore delle costruzioni erano due, e venivano effettuati in momenti diversi direttamente dall'UST che si rivolgeva alle Cancellerie comunali per la trasmissione dei dati.

Un primo rilevamento riguardava l'edilizia abitativa, e forniva informazioni sul numero di edifici e di abitazioni progettate e costruite durante l'anno preso in considerazione.

Il secondo riguardava il valore di tutte le costruzioni (abitative e non, di sopra o sottostruttura) realizzate nell'anno e previste per quello successivo.

Le lacune legate a questa procedura erano diverse. Il fatto di dividere in due il rilevamento impediva dei confronti attendibili tra attività nel settore abitativo e relativi costi. L'onere per i comuni non era indifferente e sovente la qualità dei dati era deludente. Il sistema di raccolta dei dati (globale e per comune) non permetteva grandi analisi e impediva delle verifiche sull'attendibilità di certe segnalazioni. Ai comuni, non organizzati sistematicamente per questo tipo di raccolta di dati, poteva così sfuggire la segnalazione di alcune domande, ciò che spiega la differenza tra vecchia e nuova serie.

Dal 1994 l'esecuzione del rilevamento è curata direttamente dall'USTAT, secondo le modalità descritte sotto.

La nuova procedura

Sull'esempio di quanto già fatto in numerosi cantoni si decise di adottare un sistema più moderno e razionale di raccolta dati, memorizzando le informazioni contenute nel modulo "domanda di costruzione" per tutte quelle costruzioni che necessitano di autorizzazione per essere realizzate. Il modulo, adottato con l'entrata in vigore della Legge edilizia cantonale e del Regolamento di applicazione, è stato di conseguenza adeguato anche alle esigenze della statistica, permettendo così di sgravare i comuni di una consistente mole di lavoro e migliorando nel contempo sia la qualità sia la quantità delle informazioni raccolte.

I dati per i lavori pubblici che non necessitano di autorizzazione sono forniti, come in precedenza, dagli uffici cantonali, dai servizi federali e dai comuni.

Come detto, invece, i lavori privati vengono rilevati attraverso le domande di costruzione che ci vengono trasmesse dall'Ufficio delle domande di costruzione e dell'esame di impatto ambientale. I dati così raccolti vengono poi inseriti in una banca dati informatizzata.

Questa procedura consente di disporre di un numero maggiore di informazioni, mettendoci così a disposizione una quantità di dati che offrono la possibilità di allargare e approfondire le analisi, e di rispondere alle esigenze di informazione degli interessati; essa permette inoltre di rispondere contemporaneamente e più rapidamente alle esigenze federali.

I cambiamenti introdotti rendono inopportuno il confronto diretto tra i dati relativi al 1994 e agli anni successivi con quelli del 1993 e precedenti. Per questo motivo abbiamo interrotto la serie statistica al 1993, dando inizio, con i dati del 1994 ad una nuova serie.

Cosa si intende per costi di costruzione

Si intendono le spese per l'oggetto di costruzione compresi i lavori di urbanizzazione ed esterni, gli onorari degli architetti, le istallazioni sanitarie, gli impianti di ventilazione e di riscaldamento nonché tutte le altre istallazioni direttamente connesse con la costruzione. Non sono invece inclusi i costi per l'acquisto del terreno, quelli per i macchinari e altre installazioni mobili.

Essi vengono suddivisi nel tempo in relazione alla durata dei lavori. I costi delle costruzioni realizzate nel 1998 comprendono quindi:

- il valore dei lavori iniziati e conclusi durante l'anno,
- la parte del valore dei lavori iniziati prima, ma ancora in corso o terminati nell'anno considerato,
- la parte del valore dei lavori iniziati nel 1998 e non conclusi entro l'anno.

Prezzi nominali e prezzi reali

Il passaggio dai prezzi correnti a quelli costanti (vedi tabelle 7 e 8) si ottiene applicando l'indice dei prezzi delle costruzioni utilizzato nella contabilità nazionale per deflazionare gli investimenti edili.

Nuovi lavori e trasformazioni

E' considerata nuova ogni costruzione che ha un significato autonomo, che non è cioè legata a costruzioni preesistenti (p.es. una casa, un capannone industriale, un garage distaccato dall'edificio principale, o un muro separato dalle altre costruzioni).

Sono considerate trasformazioni tutte le opere in qualche modo collegate con costruzioni preesistenti, o che non hanno un significato a se stante (entrano in questa categoria: terrazze, aggiunte o soppressioni di locali, modifiche interne).

ria considerata.

La situazione regionale si presenta differenziata

L'andamento del valore delle costruzioni nelle singole regioni ticinesi (vedi tabella 4) nel 1998 è più differenziato rispetto al generale calo del 1997 (dove l'unica eccezione era la regione di Locarno, con una crescita del 10,9%). Nel corso del 1998 si è infatti andata creando una situazione per cui il valore delle costruzioni è aumentato del 5,5% nella regione Tre Valli, del 2,4% nel Bellinzonese e del 5,7% nel Mendrisiotto; al contrario, esso è calato nel Luganese (-4,9%) e nella regione che racchiude Locarnese e Valle Maggia (-11,3%). Infine, per i lavori non attribuiti a nessun comune, che rappresentano il 17,7% del totale dei lavori, si è registrato un calo del 16,1% rispetto al 1997. Si tratta soprattutto di costruzioni di infrastrutture (strade, ponti, gallerie, canalizzazioni, ecc.) essenzialmente pubbliche, i cui costi sono difficilmente divisibili per comune, per cui occorre rinunciare a una loro suddivisione territoriale.

Le variazioni annuali qui sopra elencate sono significative di un diverso andamento tra regioni, ma anche di un altalenarsi di alti e bassi in tutte le regioni, visto che solo la regione di Lugano ha mantenuto invariato il segno della variazione di valore registrata nel 1997. Il **Luganese** sembra essere infatti l'unica regione a seguire l'andamento del precedente anno, sebbene abbia

Tab. 5 Valore[1] delle costruzioni pubbliche e private per tipo di lavoro, secondo il committente, progettate, dal 1997

	Nuova costruzione				Trasformazione				Totale			
	1997	1998	1999	Var. %[2]	1997	1998	1999	Var. %[2]	1997	1998	1999	Var. %[2]
Lavori pubblici	256.090	233.031	233.541	0,2	776.630	689.492	594.750	-13,7	1.032.720	922.523	828.291	-10,2
Confederazione	46.397	30.535	25.066	-17,9	107.655	98.791	79.386	-19,6	154.052	129.326	104.452	-19,2
Cantone	55.943	61.023	64.801	6,2	229.481	245.826	223.664	-9,0	285.424	306.849	288.465	-6,0
Comuni	153.750	141.473	143.674	1,6	353.031	286.849	237.874	-17,1	506.781	428.322	381.548	-10,9
Manutenzione[3]	–	–	–	...	86.463	58.026	53.826	-7,2	86.463	58.026	53.826	-7,2
Lavori privati	1.152.096	1.120.539	975.889	-12,9	374.207	373.020	364.751	-2,2	1.526.303	1.493.559	1.340.640	-10,2
Econ. dom.	658.102	668.850	635.683	-5,0	197.105	212.170	203.228	-4,2	855.207	881.020	838.911	-4,8
Istit. di invest.	100.648	60.266	7.980	-86,8	38.298	19.665	14.603	-25,7	138.946	79.931	22.583	-71,7
Soc. immob.	247.839	247.679	199.611	-19,4	16.185	21.865	18.755	-14,2	264.024	269.544	218.366	-19,0
Cooper. costruz.	...	...	3.986	...	...	...	–	...	...	...	3.986	...
Az. priv. el. gas	13.349	15.576	8.882	-43,0	29.192	14.735	4.855	-67,1	42.541	30.311	13.737	-54,7
Ferr. private	400	1.700	900	-47,1	100	150	150	–	500	1.850	1.050	-43,2
Altre imprese e comm.	131.758	126.468	118.847	-6,0	93.327	104.435	123.160	17,9	225.085	230.903	242.007	4,8
Totale generale	**1.408.186**	**1.353.570**	**1.209.430**	**-10,6**	**1.150.837**	**1.062.512**	**959.501**	**-9,7**	**2.559.023**	**2.416.082**	**2.168.931**	**-10,2**

[1] Valori in 1.000 fr.: si considera unicamente il valore della quota parte di costruzione realizzata nell'anno considerato
[2] Rispetto all'anno precedente
[3] I lavori di manutenzione sono stati inseriti tra le trasformazioni, pur non essendo a rigore lavori di questo tipo

Tab. 6 Valore[1] delle costruzioni pubbliche e private per tipo di lavoro, secondo il genere di costruzione, progettate, dal 1997

	Nuova costruzione				Trasformazione				Totale			
	1997	1998	1999	Var. %[2]	1997	1998	1999	Var. %[2]	1997	1998	1999	Var. %[2]
Lavori pubblici	256.090	233.031	233.541	0,2	776.630	689.492	594.750	-13,7	1.032.720	922.523	828.291	-10,2
Strade	45.436	43.762	56.847	29,9	195.470	186.084	184.823	-0,7	240.906	229.846	241.670	5,1
Altro genio civile	103.888	95.523	93.799	-1,8	266.322	225.212	189.559	-15,8	370.210	320.735	283.358	-11,7
Altri lavori pubblici	106.766	93.746	82.895	-11,6	228.375	220.170	166.542	-24,4	335.141	313.916	249.437	-20,5
Manutenzione[3]	–	–	–	...	86.463	58.026	53.826	-7,2	86.463	58.026	53.826	-7,2
Lavori privati	1.152.096	1.120.539	975.889	-12,9	374.207	373.020	364.751	-2,2	1.526.303	1.493.559	1.340.640	-10,2
Alloggi	802.368	809.394	749.380	-7,4	193.363	206.946	194.252	-6,1	995.731	1.016.340	943.632	-7,2
Industria e servizi	314.681	247.599	170.255	-31,2	121.341	113.077	116.656	3,2	436.022	360.676	286.911	-20,5
Altri lavori privati	35.047	63.546	56.254	-11,5	59.503	52.997	53.843	1,6	94.550	116.543	110.097	-5,5
Totale generale	**1.408.186**	**1.353.570**	**1.209.430**	**-10,6**	**1.150.837**	**1.062.512**	**959.501**	**-9,7**	**2.559.023**	**2.416.082**	**2.168.931**	**-10,2**

[1] Valori in 1.000 fr.: si considera unicamente il valore della quota parte di costruzione realizzata nell'anno considerat
[2] Rispetto all'anno precedente
[3] I lavori di manutenzione sono stati inseriti tra le trasformazioni, pur non essendo a rigore lavori di questo tipo

subito una radicale decelerazione del calo del valore delle costruzioni. La riduzione è anche qui determinata dal settore pubblico (-13,7%), mentre il settore privato registra una diminuzione limitata all'1,5% del valore del 1997. Si noti che all'interno della regione Luganese ci sono molti comprensori di minori dimensioni (quelli del Malcantone, la Capriasca e la Valcolla) con notevoli tassi di crescita del valore dell'edilizia, soprattutto privata. Essi sono eccezioni che si possono spiegare con il migliore andamento dell'edilizia abitativa rispetto a quella industriale e commerciale, essendo comprensori prevalentemente ad uso residenziale. Per la città di Lugano invece continua la flessione, con una diminuzione di valore delle costruzioni pari al 3,3% rispetto al 1997, che lascia però supporre un avviamento verso una minima stabilizzazione.

L'unica regione sulla quale i lavori pubblici incidono positivamente è il **Mendrisiotto**, dove essi crescono del 25,7% e rendono positiva anche la variazione totale del valore delle costruzioni della regione. Una variazione positiva che è però dovuta solo alla sub-regione di Mendrisio (dove sono stati eseguiti i maggiori lavori pubblici), mentre per Chiasso e la Val di Mug-

Tab. 7 Valori assoluti (in 1.000 fr.), indici di evoluzione (1980 = 100) e variazioni percentuali delle costruzioni eseguite, dal 1980: prezzi correnti

	Valori assoluti			Indici di evoluzione			Variazione %[1]		
	Totale	Pubblico[2]	Privato	Totale	Pubbl.[2]	Privato	Totale	Pubbl.[2]	Privato
1980	1.043.100	541.000	502.100	100,0	100,0	100,0	...	...	...
1981	1.125.000	545.000	580.000	107,9	100,7	115,5	7,9	0,7	15,5
1982	1.250.000	586.000	664.000	119,8	108,3	132,2	11,1	7,5	14,5
1983	1.349.763	589.173	760.590	129,4	108,9	151,5	8,0	0,5	14,6
1984	1.403.436	582.366	821.070	134,5	107,5	163,5	4,0	-1,2	8,0
1985	1.491.372	543.122	948.250	142,9	100,4	188,9	6,3	-6,7	15,5
1986	1.492.671	523.329	969.342	143,1	96,7	193,1	0,1	-3,6	2,2
1987	1.683.675	548.459	1.135.216	161,4	101,4	226,1	12,7	4,8	17,1
1988	1.902.414	624.050	1.278.364	182,4	115,4	254,6	13,0	13,7	12,6
1989	2.072.797	690.457	1.382.340	198,7	127,6	275,3	9,0	10,6	8,1
1990	2.206.056	773.384	1.432.672	211,5	143,0	285,3	6,4	12,0	3,6
1991	2.119.995	792.842	1.327.153	203,2	146,6	264,3	-3,9	2,5	-7,4
1992	1.884.168	782.243	1.101.925	180,6	144,6	219,5	-11,1	-1,3	-17,0
1993	1.789.565	758.848	1.030.717	171,6	140,3	205,3	-5,0	-3,0	-6,5
Inizio nuova serie									
1994	2.051.598	820.960	1.230.638	196,7	151,7	245,1	...	...	...
1995	1.920.993	815.966	1.105.027	184,2	150,8	220,1	-6,4	-0,6	-10,2
1996	1.738.075	807.670	930.405	166,6	149,3	185,3	-9,5	-1,0	-15,8
1997	1.659.177	757.722	901.455	159,1	140,1	179,5	-4,5	-6,2	-3,1
1998	1.568.602	664.921	903.681	150,4	122,9	180,0	-5,5	-12,2	0,2

[1] Rispetto all'anno precedente
[2] Compresi i lavori di manutenzione

gio si registrano diminuzioni di valore rispettivamente del 19,4% e del 28,9%.

Sia la regione **Tre Valli** che il **Bellinzonese**, dopo avere subito flessioni del valore delle costruzioni del 20% circa nel 1997, nel 1998 trovano il motore degli investimenti privati per determinare una crescita complessiva positiva, superando quindi l'incidenza negativa dei lavori pubblici (-8,3% per le Tre Valli e -14,9% per il Bellinzonese). Nelle Tre Valli la Riviera registra un alto tasso di crescita (+21,7%), la Leventina resta stabile (+0,3%), mentre la Val di Blenio risulta perdere il 7,3% del valore del 1997. Nel Bellinzonese si distingue la città di Bellinzona dalla sub-regione Piano di Magadino: nella prima prevale la crescita degli investimenti privati sul calo di quelli pubblici (con un incremento totale del 4,4%), nel secondo la riduzione di quelli privati ha maggiore peso dell'aumento di quelli pubblici (in totale il calo è del 9,9%).

La situazione nella regione **Locarnese e Valle Maggia** è di tipo opposto a quella che si era creata nel corso del 1997 nella stessa regione, dove la crescita era stata del 10,9%. Forse proprio a causa dell'eccezionale incremento di valore di oltre 30 milioni di fr. registrato nel 1997, il 1998 vede un rallentamento degli investimenti, che calano di 37,4 milioni di fr. (calo dell'11,3%), tornando ad un livello inferiore a 300 milioni di fr. Anche qui bisogna distinguere tra lavori pubblici e lavori privati, in quanto i primi registrano un calo del 28,9% rispetto al 1997, mentre per i secondi il valore delle costruzioni resta quasi invariato (-1,1%). Il valore totale mostra un andamento negativo per tutte le sub-regioni e tutti i comprensori del Locarnese e della Valle Maggia, con l'unica eccezione del Gambarogno, dove l'incremento del 39,3% dei lavori pubblici e del 28,1% di quelli privati hanno determinato una crescita complessiva del 29,8% rispetto al 1997. La sub-regione Sponda Destra, nella quale è stato investito il 50,0% del totale degli investimenti della regione, nel 1998 subisce una diminuzione del 12,4% del valore delle costruzioni, determinando in gran parte l'andamento complessivo regionale. Nelle valli la riduzione è forte in Valle Onsernone e in Valle Verzasca, più leggero per la sub-regione Melezza e ancora più contenuto in Valle Maggia (questa sub-regione invece nel 1997 aveva registrato un calo di oltre il 20% del valore dell'edilizia rispetto al 1996).

Le prospettive per il prossimo futuro non sono ancora incoraggianti

Le previsioni per il futuro immediato dell'edilizia in Ticino, calcolate sulla base dei lavori progettati nel 1998 per il 1999 (vedi tabelle 5 e 6), non lasciano sperare in una crescita del settore a breve termine, bensì annunciano un ulteriore calo del valore delle costruzioni del 10,2% rispetto al 1997. Si tratta di una riduzione abbastanza marcata, della stessa entità sia per i lavori pubblici che per i lavori privati, leggermente maggiore per le nuove costruzioni, ma altrettanto chiara anche per i lavori di trasformazione (il calo è rispettivamente del 10,6% e del 9,7% rispetto ai lavori progettati per il 1998).

Tutti i committenti pubblici segna-

Tab. 8 Valori assoluti (in 1.000 fr.), indice di evoluzione (1980 = 100) e variazioni percentuali delle costruzioni eseguite dal 1980: prezzi costanti[1]

	Valori assoluti			Indici di evoluzione			Variazione %			Indice prezzi costr.
	Totale	Pubbl.[2]	Privato	Totale	Pubbl.[2]	Privato	Totale	Pubbl.[2]	Privato	
1980	1.454.812	754.533	700.279	100,0	100,0	100,0	...	...	...	71,7
1981	1.461.039	707.792	753.247	100,4	93,8	107,6	0,4	-6,2	7,6	77,0
1982	1.548.947	726.146	822.800	106,5	96,2	117,5	6,0	2,6	9,2	80,7
1983	1.668.434	728.273	940.161	114,7	96,5	134,3	7,7	0,3	14,3	80,9
1984	1.730.501	718.084	1.012.417	119,0	95,2	144,6	3,7	-1,4	7,7	81,1
1985	1.801.174	655.944	1.145.229	123,8	86,9	163,5	4,1	-8,7	13,1	82,8
1986	1.751.961	614.236	1.137.725	120,4	81,4	162,5	-2,7	-6,4	-0,7	85,2
1987	1.930.820	628.967	1.301.853	132,7	83,4	185,9	10,2	2,4	14,4	87,2
1988	2.097.480	688.037	1.409.442	144,2	91,2	201,3	8,6	9,4	8,3	90,7
1989	2.184.191	727.563	1.456.628	150,1	96,4	208,0	4,1	5,7	3,3	94,9
1990	2.206.056	773.384	1.432.672	151,6	102,5	204,6	1,0	6,3	-1,6	100,0
1991	2.088.665	781.125	1.307.540	143,6	103,5	186,7	-5,3	1,0	-8,7	101,5
1992	1.907.053	791.744	1.115.309	131,1	104,9	159,3	-8,7	1,4	-14,7	98,8
1993	1.868.022	792.117	1.075.905	128,4	105,0	153,6	-2,0	–	-3,5	95,8
Inizio nuova serie										
1994	2.141.543	856.952	1.284.591	147,2	113,6	183,4	...	...	...	95,8
1995	2.001.035	849.965	1.151.070	137,5	112,6	164,4	-6,6	-0,8	-10,4	96,0
1996[3]	1.862.889	865.670	997.219	128,0	114,7	142,4	-6,9	1,8	-13,4	93,3
1997[3]	1.835.373	838.188	997.185	126,2	111,1	142,4	-1,5	-3,2	–	90,4
1998[3]	1.746.773	740.447	1.006.326	120,1	98,1	143,7	-4,8	-11,7	0,9	89,8

[1] Per il calcolo dei prezzi costanti si è preso l'indice dei prezzi delle costruzioni utilizzato nella contabilità nazionale per deflazionare gli investimenti in costruzioni, in base alla nuova serie 1990 = 100 (l'indice dei prezzi per il 1996 è ancora provvisorio, mentre quelli per il 1997 e il 1998 sono stimati)
[2] Compresi i lavori di manutenzione
[3] Dati provvisori

no un'ulteriore diminuzione degli investimenti nelle costruzioni (-19,2% per la Confederazione, -10,9% per i Comuni e -6,0% per il Cantone); nel privato solo la categoria 'altre imprese' prevede un aumento del valore per il 1999, e il calo dei lavori delle economie domestiche è il meno grave (-4,8%). Per gli altri committenti privati si prevedono dei cali tra il 20 e il 70%, ma spesso si tratta di variazioni meno gravi, se prese in termini assoluti. A livello di generi di costruzione continua il forte calo degli investimenti in edifici industriali e commerciali (-20,5% rispetto alle previsioni per il 1998) e l'unico genere in ripresa è la costruzione di nuove strade. Complessivamente a breve termine le prospettive per l'edilizia non sono molto incoraggianti, se si considera che per gli anni 1997 e 1998 si erano previste diminuzioni del valore totale tra il 6 e il 5%, che sono state poi grosso modo confermate. Il 1999 si prospetta quindi come un anno di aggravamento della flessione degli investimenti nel settore edile, ma i dati potrebbero anche essere contraddetti da un eventuale aumento dei progetti di costruzione a breve termine. Bisogna tenere inoltre presente che i progetti di costruzione per il 1999 qui rilevati forniscono dati solamente provvisori.

I costi preventivi indicati nelle domande di costruzione inoltrate nel primo trimestre del 1999 costituiscono un indicatore di medio termine sul valore delle costruzioni (vedi tabella sull'edilizia a pagina 68). Anche in questo caso l'indicatore registra un calo dell'11,5% rispetto allo stesso trimestre del 1998, principalmente a causa della notevole riduzione del valore delle costruzioni nell'edilizia non abitativa (-28,2%), mentre è quasi impercettibile la flessione per l'edilizia abitativa (-0,1%, sempre rispetto allo stesso trimestre del 1998). In valori assoluti nel primo trimestre 1999 sono state consegnate 882 domande di costruzione per un valore totale di 331 milioni di fr. Questi primi dati per il 1999, essendo ancora provvisori e relativi a lavori che non hanno ancora ricevuto l'autorizzazione di costruzione e che forse non verranno mai iniziati, sono da prendere con la dovuta prudenza e potrebbero essere contraddetti dai valori definitivi sulle costruzioni effettivamente eseguite. Per il momento possono essere comunque un indicatore interessante dell'andamento futuro del settore. ■